



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"



ORECCHIO ALLA TERRA

Festival di sound-art e video-art, musica ed ecologia

PESARO E URBINO 25/26/27 GIUGNO 2010

primo appuntamento Europeo del Festival newyorkese "Ear to the Earth"

prodotto dal

Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"

in collaborazione con Electronic Music Foundation – New York

Mostra Internazionale del Nuovo Cinema - Pesaro

Provincia di Pesaro e Urbino

a cura di

LEMS (Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale del Conservatorio Rossini)

Eugenio Giordani – David Monacchi

per la componente video:

Quatermass(X) Collettivo di Ricerca e Produzione

Roberto Vecchiarelli

PRESENTAZIONE

Ear to the Earth è un network internazionale che fa capo ad un festival annuale nella città di New York e si connette ad altri eventi nel mondo che trattano tematiche ambientali. Gli obiettivi di **Ear to the Earth** sono quelli di sostenere iniziative nel campo della musica e dell'arte sonora riguardanti le tematiche ambientali e di stimolare la coscienza all'ambiente attraverso il suono. Nonostante le veloci mutazioni del clima che si riversano su tutti gli eco-sistemi, i governi del pianeta non sembrano avere la forza di veicolare una immediata inversione di tendenza. Come contributo a tale istanza generale nasce il festival **Orecchio alla Terra**, prima edizione italiana ed europea di **Ear to the Earth**.

Il festival affronta, in questo primo anno, il tema dell'ambiente sonoro da diverse prospettive, esplorando innanzitutto la nascita del concetto di "paesaggio sonoro", inteso come l'insieme di tutti i segnali nel dominio uditivo, e le relazioni che regolano un sistema sonoro naturale o una composizione musicale. All'interno delle riflessioni interdisciplinari sul suono ambientale, due i quesiti di fondo, di natura estetica e sociologica: e' possibile stimolare l'ascolto dei suoni del mondo attraverso la composizione elettroacustica ed audio-visiva? Può l'arte sonora, dentro i territori sensibili della percezione estetica, fornire un contributo rilevante al dibattito ambientale attuale?

Consapevoli che il difficile processo politico di riconfigurazione energetica verso l'utilizzo di risorse sostenibili passerà anche attraverso una diffusa coscienza e pressione dell'opinione pubblica, **Orecchio alla Terra** vuole contribuire a mantenere elevata l'attenzione all'ambiente attraverso l'arte sonora in tutte le sue declinazioni, di musica eseguita, documentazione sonora, arte sonora installata, e le relazioni con arte visiva e video-art.

Il festival si articola attraverso due conferenze, due concerti, numerose video-installazioni sonore, "soundwalks" ed ascolti in vari luoghi delle città di Pesaro e di Urbino, ed ha in programma la partecipazione di 'pionieri' degli studi sul paesaggio sonoro e sull'ecologia acustica, di esponenti internazionali della sound-art e della video-art a fianco di scienziati, attivisti ambientali e comunicatori provenienti da Italia, Olanda, Stati Uniti e Canada.

Luoghi del Festival

Pesaro

Conservatorio Statale G.Rossini: Auditorium Pedrotti (Piazza Oliveri, 5)

Palazzo Ducale: Giardino Segreto 'Loggia del Genga'

Palazzo Gradari: Enoteca 075 (Via Rossini, 24)

Piazza del Popolo

Urbino

Orto Botanico - Urbino

SUONI . concerti conferenze ascolti

Venerdì 25 Giugno

Conservatorio Statale G.Rossini (Piazza Olivieri, 5 – Pesaro)

Ore 17:30 - **CONFERENZA** di presentazione del Festival

Saluto delle autorità

(Interviene Giovanni Spagnoletti, Direttore della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema)

Relatori:

Joel Chadabe

(Presidente Electronic Music Foundation e ideatore di Ear to the Earth - New York)

Il network e festival Ear to the Earth

Francisco Lopez

(Sound-artist e biologo - Amsterdam)

The worldwide underground network and the 'real world' as environments for sound creation

Giuseppe Onufrio

(Direttore *Greenpeace Italia*)

An Energy Revolution for the Climate

David Monacchi

(Sound-artist e compositore – Conservatorio Statale Rossini)

Il progetto "Fragments of Extinction" – report di viaggio, Africa 2008"

Modera: **Eugenio Giordani**

Ore 22:00 - **CONCERTO** (Auditorium Pedrotti del Conservatorio)

Programma:

J. Chadabe - *New York Big Fritz: Times Square at Midnight (2008)*

D. Monacchi - *Integrated Ecosystem (2009)*

F. Lopez - *Trilogy of the Americas (1995-2005)*

Sabato 26 Giugno

Giardino segreto ('Loggia del Genga') del Palazzo Ducale

Ore 18:00 - CONFERENZE

Relatori:

Hildegard Westerkamp

(Membro storico del World Soudscape Project – Vancouver)

Acoustic Ecology and soundscape composition - where is the link?

Walter Branchi

(Compositore/Giardiniere - Orvieto)

Dall'oggetto alla situazione

Almo Farina

(Professore Ordinario di Ecologia - Università di Urbino)

Perché la natura fa musica

TAVOLA ROTONDA

La Video-Installazioni Sonora "CO2"

Relatori:

Eugenio Giordani *(Compositore/ responsabile del LEMS),*

Roberto Vecchiarelli *(Video artist/ QuatermassX - Accademia di Belle Arti di Urbino)*

Christian Cassar *(Greenpeace - Accademia di Belle Arti di Urbino)*

Moderata: Joel Chadabe

Ore 21:00 - CONCERTO

Programma:

Hildegard Westerkamp - *Fuer Dich, For You (2005)* - 21:00

Natasha Barrett - *Microclimates III-VI (2007)* - 23:32

Hildegard Westerkamp - *Attending for Sacred Matters (2002)* - 26:24

Domenica 27 Giugno

Urbino (Orto botanico)

Ore 18.30 – ASCOLTO

Walter Branchi - *Quattro parti da intero (2007-2010)*

Esercizio sull'Ineffabile - Concorde - Farsi Respiro - Sensibile.

La programmazione delle conferenze e dei concerti è stata curata da David Monacchi



SOUNDWALK

presso una località che verrà comunicata durante il corso del Festival

Sabato 26 Giugno

Ore 11.00

Ascolto guidato

a cura di H. Westerkamp

La durata dell'ascolto, lungo un percorso naturalistico (con traduttore), sarà di circa 45'



VISIONI . video e video-installazioni sonore

Palazzo Gradari – Enoteca 075

25, 26, 27 Giugno

MARE NOSTRUM - C500T (studio per una video-installazione) di Quatermass(X)/ Mom

concept **Roberto Vecchiarelli**

realizzazione **Roberto Vecchiarelli, Luca Vagni, Mariangela Malvaso**

suono elettronico **Eugenio Giordani (LEMS)**

caratteristiche tecniche **video-installazione**

anno **2010**

loop

Mare nostrum è la formula che indica la certezza, da parte dell'élite dirigente romana, di aver ridotto tutto il Mediterraneo a un 'lago' romano, controllato dai romani.

L'uso moderno, da parte dell'Italia fascista, della definizione di mare nostrum, indica il programma della rivendicazione della politica estera mussoliniana, dopo il consolidarsi del suo disegno. E' l'esempio della riutilizzazione della realtà di Roma antica da parte della macchina politico-propagandistica del fascismo.

Mare nostro indica l'aspirazione italiana al predominio sul mare e alla estensione della sua area geopolitica innanzitutto sul versante dell' Adriatico: diritto di sovranità territoriale di Roma sul mare Mediterraneo.

Ma in questo mare, cosa ereditiamo dai deliri di potenza del governo fascista? Una grande quantità di bombe che, sommerse, continuano da sessant'anni a disperdere lentamente il loro carico di morte.

Gas Iprite, in milioni di litri. Tante bombe scaricate in mare, dai belligeranti e dai tedeschi in ritirata, per non lasciarle nelle mani degli Alleati.

Queste sono le prime tracce di un lavoro che prenderà forma attraverso la rielaborazione di Dido & Aeneas di H. Purcell.

GHIACCIO (appunti per un viaggio verso la notte di Quatermass(X))

realizzazione **Roberto Vecchiarelli**
ottimizzazione **Simone Lunghi**
genere **video**
suono elettronico **Thomas Spada**
supporto **DVD**
anno **2010**
ascolto in cuffia

Per affrontare un lavoro sull'epopea delle spedizioni polari, o meglio ancora dei grandi naufragi, abbiamo deciso di conoscere più da vicino la luce e il suono del ghiaccio. E Ghiaccio, è una prima raccolta di immagini di idee di sensazioni e di rapporto diretto con un'area geografica. E' così che comincia il viaggio: dalle Dolomiti alla Norvegia, dal Canada all' Islanda.

Raccogliendo appunti, leggendo diari (Payer, Shackleton, Nobile). Attraverso l'esempio di alcuni uomini - che hanno vissuto la condizione del naufragio, e che attraverso di esso hanno acceso un lume nella tenebra della disperazione - vogliamo contribuire a riaccendere un lume e forare anche noi la tenebra. Quella tenebra che le popolazioni indigene delle regioni polari si trovano a vivere lottando per la propria sopravvivenza a causa dei cambiamenti climatici. Il cambio climatico irrompe in ogni settore della loro vita. I popoli indigeni hanno una precisa coscienza dei problemi e, pur sapendo di disporre di poca voce in capitolo, lottano per il diritto al freddo.

L'avventura, l'epica e certe implicazioni di carattere esistenziale diventeranno il pretesto per trattare le tematiche ambientali e quelle delle popolazioni artiche, ma anche il pretesto per riflettere sulla perdita di aura che questi luoghi subiranno come conseguenza dello sfruttamento petrolifero, minerario, commerciale (inteso come luogo di attraversamento del traffico marittimo) e turistico.

A questo naufragio, a questa aggressione da parte dell'uomo 'economico' vogliamo contrapporre la 'poesia', che è propria dei viaggiatori, degli scienziati e degli uomini sensibili; ed anche il valore riposto nelle azioni umane, con il quale l'uomo ha il coraggio di fermarsi, di rinunciare, di essere attento e rispettoso della vita altrui. Desideriamo sondare lo spirito che aleggia attorno ai luoghi ed alle cose che, toccati dall'uomo, riflettono sì la disperazione del naufragio ma anche un amore incontrastato per quella natura percorsa con le proprie uniche forze. Quello spirito che, nonostante le difficoltà, è amore incontrastato, e mantiene negli occhi quella luce vivida che si ravviva ogni volta di fronte ai paesaggi estremi.

OSSERVAZIONI SULLO SPAZIO URBANO/NATURALE

ovvero percorrere e passeggiare per re-immaginare la città attraverso punti di vista differenti

Registrazioni sul campo, elaborazioni e sonorizzazioni applicate a cura di Thomas Spada e Tommaso Vecchiarelli, con la collaborazione di Angelo Ciavarella e Rossano Capriotti – **LEMS (Conservatorio Statale Rossini)** - Corso di Laurea in Musica e Nuove Tecnologie; ideazione e coordinamento: David Monacchi, **nell' ambito del progetto ex Ospedale Psichiatrico San Benedetto, curato da Quatermass(X).**

Archivio sonoro del San Benedetto:

ideazione ed elaborazione di **Thomas Spada (LEMS. Conservatorio Statale Rossini)**
riprese video-fotografiche di **Roberto Vecchiarelli**
editing video di **Stefano Salimbeni**
genere **video**
supporto **DVD**
anno **2007**
ascolto in cuffia

Un' indagine sul paesaggio sonoro e sulle emergenze acustiche proprie dell' ex ospedale psichiatrico di Pesaro.

Peregrinando verso le regioni inesplorate:

di **Roberto Vecchiarelli, Luca Vagni, Mariangela Malvaso (QX)**
suono elettronico di **Thomas Spada (LEMS. Conservatorio Statale Rossini)**
genere **video**
supporto **DVD**
anno **2007**
ascolto in cuffia

spazio vuoto

di **Roberto Vecchiarelli, Luca Vagni (QX)**
riprese video **Roberto Vecchiarelli**
suono elettronico di **Eugenio Giordani**
danza: **Diadi di Francesca Gironi e Monica Gironi,**
formato DVD
anno 2008
ascolto in cuffia

Camminare è l'atto creativo primario. Camminare è come narrare. Il percorso è narrazione. Camminare diventa una mappatura dello spazio a cui vengono attribuiti dei valori. Percorrere e peregrinare compiendo una traiettoria ciclica diventa gesto rituale. Il percorso diventa 'sacro'. Questo percorso-narrazione dentro il San Benedetto è l'opportunità per conservarne la memoria attraverso uno sguardo che trasforma in abitare lo spazio.

ex Ospedale psichiatrico San Benedetto/ ex Barchetto ducale:

Sequenze fotografiche **Roberto Vecchiarelli**
suono elettronico di **Thomas Spada (LEMS. Conservatorio Statale Rossini)**
genere **video**
supporto **DVD**
anno **2010**
ascolto in cuffia

E' negli ambienti urbani , suburbani e industriali che si verifica il maggiore scollamento tra uomo e natura. Ci sono luoghi urbani però, anche altamente antropizzati, dove la flora e la fauna -autoctone e non - riescono a ritagliarsi il proprio abitat. Spazi dove il tessuto urbano sembra collassare perché è rimasto fuori, per lungo tempo, da ogni forma di pianificazione. Spazi caduti nella dimenticanza. Spazi vuoti. Territori dell'oblio che la natura si riconquista.

ARCHIVIO NATURA: la natura vista dai cineasti

di **Massimiliano de Simone**
tecnica **found footage**
suono elettronico di **Carmine Emanuele Cella (LEMS. Conservatorio Statale Rossini)**
genere **video**
supporto **DVD**
anno **2010**
ascolto in cuffia

***Renoir:** In equilibrio tra due elementi in contrasto, il cinema di Renoir si esprime attraverso una scissione che vede la natura come esplosione della vitalità e della riconciliazione e al tempo stesso come luogo dell'allontanamento. La cinepresa di Renoir penetra nell'erba, tra gli alberi e scivolando sull' acqua scende in profondità: alla gioia della vita, alla sottomissione dell' uomo alle leggi della natura e dei sensi, si contrappone il tormento de "la bête humaine", e sulle acque scorrono le ossessioni, il tormento e la malinconia. Le immagini della natura dove l'invisibile diventa visibile diventa perturbante. Il luogo apparentemente conosciuto è pervaso da una sensualità misteriosa e allusiva che invade anche i corpi.*

PRESENTE CONTINUO

di **Valentina Olivi**

caratteristiche tecniche **video-installazione**

anno **2010**

loop

Un corpo in attesa della luce, nella notte diventa lo strumento per conoscersi. Il corpo si perde nelle ombre, trascende sè stesso, diviene la superficie malleabile che una luce modella. Le ombre lo fanno divenire non-corpo. La carne diventa ombra, si dissolve nell'oscurità più profonda ma riappare nella luce in piccole, morbide forme geometriche. L'ombra creata dal corpo diventa carne, si distingue dal suo fondo fatto di forme di luce, per diventare corpo che si automodifica, e si sintetizza in una linea sinuosa, identitaria. La sensazione che si vive in questo 'luogo della stasi', apparentemente infinito e senza tempo, ci offre la sensazione di un presente continuo. Gli istanti si ripetono. C'è un senso di chiusura dato dalla ripetitività martellante. Il suono scandisce il tempo ciclico che è proprio della natura. I suoni, la loro scansione, ci risvegliano dalla opprimente stasi fisica. Una nuova comprensione si fa strada. E' il tempo ciclico che sempre si ripete. Un moto statico. Ma ora la sensazione opprimente della stasi, la nuova della ciclicità naturale, si trasforma in processo creativo.

Programmazione video e video-installazioni: Quatermass(X)



PROIEZIONI

Venerdì 25 Giugno

Piazza del Popolo

Ore 21.45

CO2 (riduzione in video da video-installazione con audio multicanale)

da un'idea di David Monacchi

editing e progetto video-installativo **Roberto Vecchiarelli, Luca Vagni, Mariangela Malvaso, Quatermass(X)**

interludio e materiale filmato originale **Greenpeace** (grazie a **Christian Cassar**)

suono elettronico: **Eugenio Giordani, David Monacchi (LEMS. Conservatorio Statale Rossini)**

formato **DVD**

durata **17'**

anno **Italia 2009**

CO2 è il risultato dell'elaborazione di filmati inediti provenienti dall'ultimo viaggio nell'artico della nave Arctic Sunrise e di materiale video di repertorio di Greenpeace International, sonorizzati con musiche elettroacustiche originali. I mutamenti del clima, già palesemente in atto, non sono stati sufficienti a destare un allarme altrettanto serio dei governi del pianeta. La CO2 nell'atmosfera, che ha oggi raggiunto le 390 ppm superando la soglia considerata limite di 350 ppm, e l'impressionante deforestazione, tanto che ogni 2 secondi sparisce nel mondo un'area di foresta equivalente alla superficie di un campo di calcio, sono le principali cause che determinano oggi una situazione globale sulla soglia della irreversibilità. La comunità scientifica internazionale è ormai pressochè unanime: siamo all'inizio di una crisi climatica e ambientale che cambierà radicalmente la vita e la percezione del mondo delle future generazioni, e i governi non sembrano aver ricevuto la pressione pubblica necessaria per un'azione congiunta e tempestiva nel definire impegni concreti e vincolanti per la riduzione immediata delle cause del riscaldamento globale.



FORME PLASTICHE *naturali*

Palazzo Gradari, Enoteca 075

25, 26, 27 giugno

a cura di **Stefano Pompucci (ZUCCA)** e **Alessandro Pitrè**
coordinamento di **Valentina Alario**

opere di P. Grunert, Z. Salaj, M. Wagner, N. Trotta.

Grazie a

- **Assessorato alla Cultura del Comune di Pesaro**
- **Assessorato all'Ambiente e alle Politiche Comunitarie Assessorato alle Politiche Culturali e Valorizzazione Beni Storici ed Artistici della Provincia di Pesaro Urbino**
- **Prefettura di Pesaro e Urbino**
- **Associazione *ZOE'* e *ATS 1***
- **Asur Zona 1 - Pesaro**

Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale

Il **LEMS** (Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale) nasce all'interno del Conservatorio Statale Rossini (Pesaro) nel 1971 ponendosi di fatto come una delle prime realtà di studio e ricerca in Italia nell'ambito delle tematiche inerenti la storia e lo sviluppo della musica contemporanea del'900. Grazie ad importanti contributi intellettuali di compositori del panorama dell'avanguardia musicale di tale periodo e alla disponibilità di strumentazioni adeguate, ha costantemente svolto un ruolo di guida nazionale sul fronte della produzione e della didattica. Oggi il LEMS, oltre ad essere sede del corso di laurea triennale in 'Musica e Nuove Tecnologie', collabora con molte istituzioni tra cui Quatermass(X), Mostra Internazionale del Nuovo Cinema (Pesaro), Electronic Music Foundation (New York) per la produzione di opere elettroacustiche ed eventi installativi e performativi, realizzando software originale e regia del suono di eventi musicali e multimediali. Le attività e la gestione del LEMS sono affidate ad Eugenio Giordani e David Monacchi, docenti ordinari di musica elettronica del Conservatorio Statale Rossini.

Il **Collettivo di Ricerca e Produzione Quatermass(X)**, unisce la ricerca storica e lo studio alla produzione e creazione di eventi installativi, performance teatrali e videodanza. Da alcuni anni collabora con il LEMS del Conservatorio Statale Rossini e cura la componente visiva della sezione *Video dal LEMS* nell'ambito della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro. Video e videoinstallazioni sono state presentate alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema (Pesaro), a Invideo (Milano, San Gimignano), Segnali Luminosi (Pesaro), Videominuto (Prato, Museo Pecci), Metafore della visione (Catanzaro). Il **collettivo** si avvale di diverse collaborazioni collegate a Roberto Vecchiarelli, nonché a Mom (Mariangela Malvaso e Luca Vagni).



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

**CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
“G. ROSSINI”**

Istituto Superiore di Studi Musicali

Fondato nel 1869

È Istituto statale di alta cultura con compiti didattici, di ricerca e di produzione.

Nel testamento del 1858 Gioachino Rossini aveva disposto: «Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città». Sorto quale «corpo morale» nel 1869, il Liceo dà avvio ai corsi di musica nel 1882. Nel 1939, con la legge n. 1968, viene trasferito allo Stato.

L'anno successivo un regio decreto recepisce l'apposita convenzione, prevista dalla legge, intervenuta tra Stato ed enti locali e bancari di Pesaro con la quale si fissarono le condizioni per tale trasferimento. Nel 1978 viene attivata la sede staccata di Fermo, poi riconosciuta conservatorio autonomo nel 1998. Nel 1994 il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione conferma che i rapporti conseguenti alla statizzazione del Conservatorio di Pesaro «sono definiti dalla convenzione» adottata nel 1940 in attuazione della legge del 1939. La legge 21 dicembre 1999, n. 508, ha elevato il Conservatorio ad «Istituto Superiore di Studi Musicali».

Con D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 è stato adottato il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria delle istituzioni artistiche e musicali. Conseguentemente, nella seduta del 6 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato lo «Statuto del Conservatorio» (il precedente Statuto risaliva al 1906) che, dopo l'approvazione ministeriale (26.1.2005) è stato emanato con Decreto del presidente dell'Istituto 27 gennaio 2005, n. 2. Precedentemente, sempre in attuazione della riforma, con decreti del presidente dell'Istituto erano stati emanati regolamenti per i corsi sperimentali triennali e biennali nonché per la disciplina dei professori a contratto. Il processo di autonomia si è ulteriormente consolidato con la entrata in funzione del Consiglio Accademico (2005) e con la emanazione da parte del presidente dei regolamenti sul protocollo informatico (2005), sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari (2007) nonché sulla amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto (2008).

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 4 marzo 2008 ha effettuato una visita al Conservatorio attestando così sensibile attenzione alla istruzione musicale ed ai suoi problemi. Il 30 maggio 2008 l'Orchestra di Fiati del Conservatorio è stata invitata al Quirinale per la esecuzione di un concerto in occasione della Festa di Primavera promossa dalla Presidenza della Repubblica, in raccordo con l'O.N.U. per l'Anno Internazionale del Pianeta Terra.

Presidente: Giorgio Girelli
Direttore: Maurizio Tarsetti

**Le nazionalità degli studenti
nell'anno accademico 2009-2010**

Albania	9	Kazakistan	1
Armenia	2	Macedonia	1
Bielorussia	1	Messico	1
Bulgaria	2	Moldavia	1
Cina	5	Nepal	1
Colombia	1	Perù	1
Corea del Sud	3	Polonia	1
Costa Rica	1	Rep. Ceca	1
Georgia	4	Rep. di San Marino	1
Germania	1	Romania	3
Giappone	3	Russia	4
Iran	1	Serbia	1
Italia	821	Ucraina	4
Libano	1		

Info: P.zza Olivieri, 5 – I 61121 Pesaro
Tel. +39.0721.34151 - Fax +39.0721.35295
segreteria@conservatoriorossini.it - www.conservatoriorossini.it